

Verbale del Comitato di indirizzo, tavolo del Design, Comunicazione e Moda (Classi di Laurea triennale L4 e Magistrale LM12) Aula Carreri, Aversa, 13/12/2023, ore 15,00.

Sono presenti:

**Francesca Castanò** (Presidente del Comitato di indirizzo)  
**Roberto Liberti** (Presidente del CdS Triennale in Design per la Moda)  
**Maria Dolores Morelli** (Presidente del CdS Triennale in Design e Comunicazione)  
**Rosanna Veneziano** (Presidente del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione)  
**Patrizia Ranzo** (Responsabile scientifica Officina Vanvitelli)  
**Massimiliano Masullo** (Delegato al Trasferimento tecnologico DADI)  
**Ornella Cirillo** (Delegato al Placement del Dipartimento DADI)

**Luisa Illibato** - studentessa II anno Design e Comunicazione  
**Fatima Lamoglie** - studentessa II anno Design e Comunicazione

#### Parti sociali e stakeholders

**Salvatore Cozzolino** (Stile Libero Design)  
**Pasquale Della Pia** (Vicepresidente Assocalzaturifici)  
**Tommaso D'Alterio** (Direttore generale Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo)  
**Carmelo Di Bartolo** (Direttore Design-Research)  
**Roberto Fedele** (Coordinatore Fondazione Ezio De Felice)  
**Andrea Jandoli** (Presidente ADI Campania)  
**Carla Giusti** (Direttore EXIT - Exhibition Team Fondazione Idis - Città della Scienza)  
**Gennaro Mincione** (Amministratore Delegato - Consorzio Oromare)  
**Domenico Orabona** (Presidente CONFI Caserta)  
**Roberto Monte** (Roberto Monte Design)  
**Luciano Rea** (ADD - Distretto del Design c/o ex Polo didattico Unicas)

#### Alumni

**Ernesto Iadevaia** (Art Director Sovrappensiero Design)  
**Salvatore Natale** (Responsabile creativo Riflessi Napoli)

Alle ore 15,00 Francesca Castanò dà avvio ai lavori del Comitato con ringraziamento e saluto ai partecipanti.

Avvia i lavori con i punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazione del Coordinatore

Sulla base delle nuove collaborazioni nate nel settore Moda, si dà comunicazione ai membri di questo Comitato, che sono in corso le procedure di selezione – relative all' anno accademico 2023/2024 – al corso denominato “International Conscious Leather Design Academy”, come risultato di un'intensa e consolidata sinergia alimentata anche dagli incontri regolari di questo Comitato di indirizzo.

Inoltre, in conformità con le linee guida dell'Ateneo emanate nel mese di gennaio 2020, si dà comunicazione della presenza di due nuove studentesse che accogliamo in questo Comitato, come nuovi membri subentrati in sostituzione agli studenti – giunti a conclusione del loro percorso di Laurea - membri del Comitato precedente.

Dunque, si dà il benvenuto a: Luisa Illibato (studentessa II anno Design e Comunicazione) e Fatima Lamoglie (studentessa II anno Design e Comunicazione).

## 2. Programmazione attività 2024/2025

Sulla base del precedente Comitato del 4 luglio 2023 è emerso con forza come le aziende richiedano esperti processi di modellistica. Mentre per il settore Moda riusciamo a definire e perfezionare il Network, sul Design di prodotto abbiamo maggiori difficoltà. Le aziende del settore, infatti, perdono capacità produttive e del fare, pertanto il tentativo che stiamo portando in essere per la programmazione 2024/2025 mira ad incentivare il contatto con il territorio, con l'artigianalità e con i comparti produttivi di piccole imprese a carattere familiare. Le piccole e medie imprese sono per noi un partner che vogliamo continuare a coinvolgere anche in futuro.

In primavera avvieremo presso MADE IN CLOISTER, nell'ambito della manifestazione INTERACTION Napoli, alla sua seconda edizione biennale che si svolgerà dal 16 marzo al 14 settembre 2024, una serie di workshop di confronto tra i nostri studenti e le artigianalità del territorio, esponendo i prodotti nati nell'ambito dei nostri corsi annuali e dunque, confidiamo in questo processo di dialogo tra il Dipartimento e le piccole-medie imprese operanti nel contesto campano.

Sul fronte degli ITS, registriamo come il Design di prodotto non sia riuscito ad ottenere risultati di livello professionale e di conseguenza un tema interessante che portiamo all'attenzione per la prossima programmazione è la riuscita in termini di creazione, di una produzione di ottima qualità con investimenti nel settore del prodotto, nei comparti del sud Italia e del basso Lazio e dunque extraregionali. Sempre per gli ITS, ci siamo accreditati con l'Istituzione che ha sede a Capodimonte per la partecipazione degli ITS in ceramica e gioiello.

## 3. Iniziative *Thinking Lab: Designing Future*

Alla luce delle tematiche emerse dallo scorso incontro tenuto in data 4 luglio 2023 e sulla base delle prospettive di crescita individuate dal nostro tavolo di indirizzo per l'iniziativa “Thinking Lab: Designing Future”, abbiamo stabilito obiettivi quali: il sostegno al dialogo; lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze scientifiche; la promozione di nuove sinergie tra università, imprenditoria e industria; il confronto con le best practics dell'innovazione sia sperimentale che tecnologica e il potenziamento della formazione specialistica e della rete di collaborazione.

- *Fashion Alive*

L'evento "FASHION ALIVE – Fashion Show" del 4 luglio 2023 si è posto come l'occasione migliore per l'emergere del nostro ragionamento sul *Designing Future*, in quanto il progetto implica la collaborazione di enti, aziende, istituzioni e università presenti sul territorio nazionale e internazionale. L'evento, dunque, ha rappresentato uno dei primi momenti più formativi di questo nostro dialogo.

Rispetto all'offerta formativa presentata precedentemente al nostro tavolo di indirizzo, abbiamo attivato una serie di laboratori con il fine di agevolare l'incontro tra progetto e ricerca. Questi laboratori di progettazione integrata, che prevedono 10/12 crediti stabiliti dal Curriculum, iniziano a manifestare esiti molto importanti come l'interesse di alcune aziende a presentarli nei propri brief.

- *Design di comunità*

Con Sovrappensiero Design Studio, presenti nel nostro Comitato di indirizzo, abbiamo attivato l'esperienza del Design di comunità, lavorando attivamente a un workshop che ha coinvolto i nostri studenti. Il Workshop, in linea gli obiettivi proposti dal nostro tavolo di indirizzo, ha avviato riflessioni e iniziative per attuare strategie design-oriented e per elaborare una lettura critica delle memorie delle comunità.

- *Roberto Monte*

Con Roberto Monte, membro del nostro Comitato, abbiamo maturato un percorso di avvicinamento alla conoscenza dei materiali che partirà domani, giovedì 14 dicembre, attraverso un seminario che coinvolgerà gli studenti del corso di laurea Triennale Design e Comunicazione e Magistrale Design per l'Innovazione. Si proseguirà poi con una mostra che si terrà nel mese di gennaio 2024 dal nome "Visioni tattili – performance di *Altre Nature*"; la performance – con la regia di Roberto Monte e gli attori della Compagnia non Identificata - prenderà luogo negli spazi della Biblioteca del Dipartimento e avrà come cornice gli esiti degli Instant Workshop svolti dagli studenti durante i corsi. La mostra intende anche porre le basi per il ripristino della Materioteca DADI.

- *R5 Living*

Con l'azienda R5 Living si è dato il via ad un'altra collaborazione interessante in ambito cosmetica; l'azienda si impegna a dare un contributo ad un modello di consumo diverso, seguendo soluzioni sostenibili per le persone e per l'ambiente e mirando alla semplificazione del prodotto e della filiera di approvvigionamento.

- *Arkeda\_ADI Campania*

La partecipazione di ADI Design ad Arkeda - la mostra convegno dell'architettura, dell'edilizia, del design e dell'arredo - ha dato modo di segnalare la presenza di corsi di laurea presso il nostro Dipartimento. Il tavolo di confronto convocato nei primi di dicembre, ha concordato che per domani giovedì 14 dicembre, sarà lanciato a Officina Vanvitelli un grande concorso di idee per giovani designer denominato "Linee mediterranee...Navigando tra saperi, colori e design". Il concorso ideato e curato da TheSignEvent con l'architetto Paolo De Lucchi, si propone di diffondere e promuovere la cultura del Design e la valorizzazione del territorio attraverso la progettazione di un prodotto che rappresenti l'identità mediterranea. Officina Vanvitelli è il nostro incubatore di idee, ma anche il luogo elettivo dove noi vorremmo sempre che fossero vivi gli scambi con le aziende.

## Discussione

Interviene Roberto Monte, il quale dichiara di aver provato ad attivare un legame con le piccole industrie ma che essendo un'azione difficile, ha riscontrato molteplici difficoltà nel riuscire ad unire le piccole artigianalità. Propone una riflessione sulle attività da sviluppare per incidere proprio sulle piccole realtà, che rappresentano un patrimonio che va preservato e legato alla contemporaneità. Inoltre, suggerisce di prendere in considerazione per nuove proposte di ricerca, i piccoli artigiani che hanno difficoltà a lanciare e promuovere le proprie produzioni.

Interviene Francesca Castanò confermando l'impegno nell'ambito dei corsi e dell'offerta formativa su queste tematiche, mirato soprattutto al confronto con le aziende e al raggiungimento di un processo di prototipazione. Francesca Castanò propone anche l'inserimento di attività più spinte e di aiuto oltre i costanti brief e sollecita i membri del Comitato a valutare eventuali correttivi da apportare in sede formativa.

Interviene Gennaro Mincione, il quale espone la volontà di organizzare un evento-lancio del numero 2 della rivista *Alchimia*, una rivista che vuole presentarsi come un prodotto editoriale, scientifico, che pone l'attenzione sul design del gioiello a 360°. L'uscita è programmata per il mese di gennaio 2024, con una edizione semestrale; con l'intento di far conoscere il progetto ad un target più ampio, Gennaro Mincione intende estendere l'invito a molteplici sponsor, aziende, partner, così che possano toccare con mano tutto il tessuto di elaborazione e riproduzione dei contenuti della rivista.

Risponde Maria Dolores Morelli esprimendo il suo parere positivo sulla rivista *Alchimia* e sulle opportunità che la stessa rivista volge agli studenti, anche in termini di attività di tirocinio in Dipartimento. Sostiene inoltre, che l'azione che svolge il Comitato di indirizzo è fondamentale per la riuscita dei corsi, dei programmi e delle attività proposte. Maria Dolores Morelli dichiara che il nostro Dipartimento è il capofila di 18 atenei italiani sull'attività "Pot Design" e che tra le azioni del nostro progetto è prevista una forte relazione con le attività industriali e artigianali del territorio. Si parte dalla scuola attraverso poi progetti universitari in collaborazione con aziende e artigiani. Ci sono 430 aziende italiane, circa 90 campane che partecipano a questa iniziativa che unisce attività di orientamento, dottorato, progetti con le scuole e per gli studenti universitari.

Interviene Luciano Rea ribadendo l'esigenza di lavorare su sistemi della piccola impresa, sottolineando l'insuccesso maturato nel corso degli anni per le microimprese, che seppure abbia prodotto risultati nel mercato internazionale, in termini di sistema territoriale manca di fondamenta solide e di fondi monetari. Come alternativa, Luciano Rea propone il coinvolgimento della grande impresa italiana che è capace invece di fare mercato e che può essere da ispirazione alla piccola impresa e all'artigianato con esempi reali e concreti sul prodotto.

Interviene Carmelo di Bartolo approvando e condividendo l'intervento di Luciano Rea e sostenendo che le università devono contribuire a creare un sistema per raggiungere un risultato immediato. Bisogna puntare sulla storia, sulla cultura, sulle potenzialità che ci permettono di avanzare nel mercato del gioiello. Per quanto concerne invece il prodotto, Carmelo di Bartolo suggerisce di eliminare i tentativi che fanno "moda" e di indagare le aziende specializzate in cui l'innovazione riguarda la logistica e la distribuzione fino al consumatore in tempi ristretti; probabilmente solo pensando ad un sistema, si possono individuare le risorse del proprio territorio e con il tempo definire il tutto. Carmelo di Bartolo, inoltre, invita a valutare il potenziale sulle tecnologie che in altri contesti, come nell'Istituto Italiano di tecnologia presso l'Università Federico II di Napoli, è riuscito ad emergere. Afferma dunque, di studiare questo potenziale anche in vista di nuovi stimoli per gli studenti, per la comunità scientifica e tecnologica dell'università, raffinando anche il concetto di inclusività in tema di Industrial Design.

Interviene Francesca Castanò, ribadendo l'impegno dell'università in questi termini e ricordando che alla nascita nel 2019 di Officina Vanvitelli, si ebbe un imprinting con il settore dell'aeronautica, il quale portò ad un investimento con nuove borse di studio attivate nell'anno 2019 proprio in questi settori di grande intraprendenza.

Interviene Salvatore Cozzolino, aggiungendo alla dichiarazione di Francesca Castanò, il pensiero comune sulla volontà di continuare ad intervenire su settori avanzati; oltre al settore aerospaziale, in Campania è presente una serie di aziende che lavorano su ausili medici e che impiegano tutte delle tecnologie molto interessanti e avanzate. Su queste realtà non arriva l'offerta formativa della Vanvitelli e non si crea occupazione locale. Salvatore Cozzolino sostiene che si tratti di un settore molto interessante per il design, per il quale ad esempio la Campania non investe. Approfittando dei legami privilegiati con il Sistema Regionale di Coordinamento di questi settori industriali, propone anche di studiare delle strategie per avere ascolto anche nelle sedi istituzionali e provare a penetrare negli studi industriali e nella rete fitta di questi settori. Aggiunge inoltre, che per quanto riguarda gli ITS, ne sono attivi 9 nella regione Campania e che bisogna estrapolare le esigenze delle singole aziende per poter agire in maniera significativa.

Interviene Roberto Liberti sostenendo che da anni si occupa di moda e che questo settore risulta quello più strutturato grazie alla presenza di una serie di associazioni che possono avvantaggiarci rispetto al design di prodotto. Si è infatti creato un sistema che comprende proprio aziende più grandi, le quali hanno fornito borse di studio, dalle quali gli studenti di moda appartenenti sia alla Triennale che alla Magistrale hanno tratto beneficio. In risposta alla questione degli ITS, Roberto Liberti afferma di aver personalmente maturato esperienze, facendo parte di 3 ITS in particolare sul tema del design e del settore ceramico. Continua parlando delle attività promosse per connettere tutte le aziende del territorio campano e suggerisce la scelta di avere un marchio capofila che possa includere più aziende d'eccellenza. Un esempio è l'Accademy della pelle, un concorso destinato ai laureati, grazie al quale per tre settimane lavoreranno presso l'Officina Vanvitelli su brief decisi con le aziende. Questo progetto pilota include 10 borse di studio di cui 4 per la linea pelle.

Interviene Pasquale Della Pia che conferma l'efficienza dell'ITS come strumento però di formazione; bisogna ascoltare il mondo delle imprese e capire di cosa hanno bisogno e di conseguenza il mondo accademico deve poi puntare alla formazione degli studenti seguendo quella direzione. Bisogna inoltre, cercare di avvicinare il mondo del lavoro al mondo accademico, facendo rete.

Interviene Gennaro Mincione sul discorso degli ITS, sostenendo che questi ultimi non formano individui ma che seguono la moda – nel caso del gioiello – ma in generale vale lo stesso per altri ambiti lavorativi. Continua affermando che oggi nel mondo della gioielleria si è formata una spaccatura che fa emergere due ambiti: quello della manifattura artigianale che richiede una tipologia di formazione tecnico-pratica e quello della produzione avanzata, fatta in larga scala. Bisogna dunque, parlare con le aziende e capire le esigenze formative che si richiedono per una futura collaborazione.

Interviene Filiberto Antignani parlando della sua esperienza di lavoro attuale in un gruppo aziendale il cui fondatore è Domenico Orabona; la loro formula di Accademy non prevede il riconoscimento di crediti, ma si basa sul lavoro dettato in fase di progettazione, che può durare un mese nel caso di un full time o poco più di due mesi per un part time. In questi progetti sono coinvolti proprio i neodiplomati per i quali loro stessi investono in termini di formazione.

Intervengono in conclusione Carmelo di Bartolo e Carla Giusti che attribuiscono invece ai nostri corsi di laurea un ruolo fondamentale di istruzione e di formazione degli studenti, puntando soprattutto all'insegnamento di un modello di pensiero. Le collaborazioni devono stimolarci a fare sempre di più e a renderle possibili proprio attraverso i tirocini.

I lavori del comitato chiudono alle ore 18:30

La coordinatrice  
Prof. Arch. Francesca Castanò

